

# Notiziario Internazionale

## Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXI - N. 8 - Settembre 2019

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma

 [www.adoratrici-asc.org](http://www.adoratrici-asc.org)

 [redazioneasc@adoratrici-asc.org](mailto:redazioneasc@adoratrici-asc.org)

Lima, Peru  
4-28 Luglio 2017

### Amore è gratitudine

Il grande autore e storiografo latino Tacito una volta ha scritto: "La gratitudine è la memoria del cuore."

Molte religioni e culture riconoscono questo sentimento come valore e, personalmente, l'ho dato spesso per scontato, perché ho sempre ritenuto che fosse spontaneo, naturale semplicemente educato, rispondere con il grazie ad ogni azione o gesto di attenzione o di aiuto ricevuto. È stato durante una conversazione che, tuttavia, di colpo ho rimesso in discussione i miei assunti, rendendomi conto a malincuore che forse le cose, purtroppo, sono cambiate.

Infatti mi chiedo se possa esserci ancora posto per la gratitudine nell'era dei consumi e dell'efficientismo, in una società, come quella attuale, dove vige la legge di voler ottenere tutto e subito, perché sembra che ogni cosa sia dovuta, e che ci impone competenze sempre maggiori per essere autonomi. La gratitudine è la

virtù di chi sa riconoscere il proprio bisogno nell'altro affermandone il valore dell'esistenza. Anche nella preghiera cristiana la gratitudine verso il Signore, il saper riconoscere quello che abbiamo come dono gratuito della sua bontà, e non come merito di cui gloriarsi, ci mette nella giusta posizione davanti a Lui: creature di fronte al Creatore.

Per noi adoratrici la gratitudine, sentimento e valore con cui si apre il Codice di Vita della Costituzione, è ciò che ci spinge a rispondere in modo personale al grande Amore di Gesù Crocifisso, aprendoci alla dimensione del nostro essere a servizio dell'umanità.

Nel processo di trasformazione siamo chiamate a recuperare l'atteggiamento della gratitudine di chi guarda l'altro non come un rivale, ma come colui che valorizza il senso della propria vita.

Coltivare la gratitudine significa, dunque, continuare a far crescere la nostra umanità nell'esercizio dell'Amore.

**Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC**

Editoriale



### Sommario

#### Editoriale

◇ Amore è gratitudine

#### Spazio Amministrazione Generale

◇ Spiritualità è vita

#### Dal Mondo ASC

◇ Aggiornamenti dalla Liberia

◇ La festa della nostra bandiera

◇ "Indian Lady" vince il terzo posto

◇ "Maestra, seguimi"

◇ Ecumenismo nella nostra Diocesi

◇ Nella Pasqua di Cristo... Il bell'ordine di cose

1	◇ Ricordando Suor Teresina Vani	8
	◇ 1° Luglio – Solennità del Preziosissimo Sangue	8
2	◇ Visita Canonica - Wrocław	9
	<b>Spazio GPIC/VIVAT</b>	
3	◇ "Eroe per sempre"	10
4	<b>Nella Congregazione</b>	
5	◇ Calendario Amministrazione Generale	11
5	◇ Compleanni: celebriamo la vita	11
6	◇ Professione Religiosa	11
7	◇ Tornate alla casa del padre	11

### Spiritualità è vita

La spiritualità non è qualcosa che fai ma è il come vivi, è l'essere in relazione, la prontezza ad andare incontro. Per raggiungere questo punto è necessario formarsi o modellarsi secondo i valori di Gesù. Se si desidera arrivare a questa fase dell'essere, allora, nella vita spirituale, sono necessari dei metodi o delle pratiche specifiche. Per esempio, si ha il Desiderio di diventare un esperto in matematica, quindi la persona deve essere guidata da un altro esperto e ha bisogno di lavorare forse per vari anni prima di acquisire le competenze necessarie per risolvere con facilità i diversi tipi di problemi matematici.

Trovare un esperto sul piano umano nel cammino spirituale è fondamentale. Fortunato chi ci riesce! Tutti gli esseri umani, al momento di essere creati, hanno ricevuto un aiutante esperto nella persona dello **Spirito Santo**. Come cattolici iniziamo il cammino della vita alla sequela di Cristo quando il Dio Trino, nel quale crediamo, infonde lo Spirito nei nostri cuori con il battesimo e ci chiama a condurre una vita degna del discepolato al momento della Confermazione. Così il miglior compagno/guida nella nostra crescita spirituale è lo SPIRITO SANTO che dimora in noi. San Paolo ce lo ricorda nella lettera ai Romani (8, 15) "Lo spirito per mezzo del quale gridiamo «Abba, Padre!», quando non sappiamo come pregare".

Quindi la domanda successiva è: che cosa fare per risvegliare il fuoco dello Spirito Santo? Ogni risveglio o illuminazione inizia con la consapevolezza che l'attuale modo di essere e di vivere ha bisogno di essere cambiato e, tale cambiamento, per portare risultati duraturi, deve incominciare dal di dentro. Perciò ci si ascolta profondamente alla luce dei valori del Vangelo e ci si chiede: che cosa nel mio cuore e nella mia mente (pensieri e sentimenti) va/non va d'accordo con i comandamenti di Gesù (i due più importanti?); che cosa del mio comportamento comunica/non comunica i valori di Gesù?

A questo punto, potrebbe essere utile dare uno sguardo a tre dei valori più importanti che Gesù ha vissuto. In altre parole, che cosa ci si aspetta che viviamo o abbiamo in comune con Gesù?

**1.** La stessa "CONSAPEVOLEZZA dell'ABBA": lasciare che Gesù sia vivo nella e attraverso la vita, proprio come una madre che vive **piena di suo** figlio, ossia con il pensiero dei suoi bisogni, risate, gioie, dolori, segni della crescita e addirittura del suo odore. Una madre sviluppa questa consapevolezza riorganizzando la

lista delle priorità, mettendo il figlio al primo posto e spostando tutto il resto in fondo alla lista, anche i suoi stessi bisogni. Non si occupa solo dei bisogni del bambino, ma gioisce e si scopre realizzata nel farlo, si identifica nell'essere madre del bambino. Ciò che ne consegue è la crescita della sua capacità di adattarsi, di soddisfare, di prendersi cura in modo tenero e attento: tutto al costo di lasciare che il bambino (consapevolezza) cresca in lei, non con le lacrime, ma con gioia. Questo è possibile soltanto nella misura in cui una madre si identifica con il proprio figlio.

**2.** Lo STESSO linguaggio: un **linguaggio verbale** che comunica la Buona Novella non il terrore, la libertà non l'obbligo, il conforto non il rimprovero, che permette all'altro di aprire il pesante bagaglio delle esperienze della vita; un linguaggio non verbale dell'accettazione incondizionata nonostante le tante imperfezioni o i fallimenti; un **linguaggio emozionale** che conferma sia la comunicazione verbale sia quella non verbale e molto di più.

**3.** Le **ferite** di Gesù: siamo chiamati a vivere nell'interesse per gli altri non perché hanno bisogno di noi, ma perché siamo creati e desideriamo profondamente essere il prolungamento della missione di Gesù nella realtà attuale in cui viviamo. Il Dio in cui crediamo non vive in isolamento, ma vive strettamente unito al Figlio e allo Spirito, non solo in teoria, ma nella realtà. Vivere con gli altri esseri umani imperfetti spesso è causa di disagio. Molte volte, in tali situazioni, il tentatore si presenta con soluzioni edulcorate e accomodanti e attraverso modi sottili. Abbiamo alcuni esempi dalla vita stessa di Gesù, come le tre tentazioni nel deserto (Lc 4, 1-13); Pietro che cerca di convincere Gesù a fuggire la croce (Mc8, 32); la folla che cerca Gesù, lo aspetta dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani per farlo loro re (Gv 6, 14-15). In tutti questi momenti, è stata la connessione diretta tra le persone della Trinità che ha reso capace Gesù di scegliere il cammino giusto, e, spesso, il cammino giusto è quello della sofferenza. Quindi è bene chiedersi: come affronto le persone e le situazioni che mi creano disagio? Pongo sufficiente attenzione alla voce interiore mentre cerco risposte o soluzioni? Lasciamo che lo Spirito Santo, che ha guidato Gesù nel deserto, sia anche la nostra guida nel vivere "**La spiritualità del Sangue di Cristo**".

**Sr Bridget Pulickakunnel, ASC**



## Aggiornamenti dalla Liberia

Sei settimane fa, sono tornata a Grand Cess proprio mentre cominciava la stagione delle piogge. La notte precedente c'era stato un vento forte e una pioggia torrenziale che, per la prima volta, è entrata attraverso le fessure delle finestre allagando due stanze, una delle quali è la piccola cappella adibita a sacrestia, nell'attesa della costruzione della nuova chiesa. Come di solito, paramenti e altri oggetti, molti di essi in disuso, erano sulle sedie vicino alle finestre. Questo ci ha dato l'opportunità di far venire il pastore e prendere una decisione su cosa tenere e cosa buttare via. La roba che siamo riusciti a recuperare l'abbiamo messa in valigie o borse con cerniera per garantire una maggiore protezione. Molti paramenti trovati erano stati recuperati da pezzi più grandi ma mai orlati e rifiniti, questo perché probabilmente nessuno aveva un ago e il colore giusto del filo.

Prima le buone notizie: Il presidente ha avviato un programma a favore dei poveri e, sebbene l'economia sia in ribasso (quando siamo arrivati lo scorso anno il tasso di cambio era di 135 dollari liberiani a un dollaro, ora è 190), sta portando avanti alcuni progetti. Ventiquattro famiglie di Grand Cess stanno ricevendo piccole case nuove, in cemento con tetti in zinco (più morbido dello stagno). Il lavoro è iniziato un mese fa con circa 25 operai arrivati da Monrovia e, come ci aspettavamo, i nuovi arrivi e questa grande attività, hanno portato fermento nella nostra città di 2000 abitanti, ma anche una certa gelosia per chi sta ricevendo le case (agenti esterni hanno girato tutta la città e scelto sulla base delle case con più necessità). La settimana scorsa, uno dei camion del governo che trasportava la sabbia e i mattoni per fabbricare, arrivando in città ha rotto il ponte (foto) e



per una settimana nessun veicolo, ad eccezione delle motociclette, è potuto entrare o uscire dal paese. Quel ponte di legno, riparato con nuovi tronchi, sarà presto sostituito da uno di metallo.

Per quanto riguarda la situazione scolastica le cose si sono un po' complicate, infatti poiché alcuni genitori erano molto in ritardo nel pagamento delle tasse scolastiche per sostenere la prova annuale nazionale, il Ministero dell'Istruzione non ha dato a molti studenti il nulla osta per sostenere l'esame finale. Anche ai nostri studenti non è stato permesso di sostenere il test che permette di iscriversi al 10° grado, potete immaginare la delusione dei genitori e degli studenti.

Nelle prime quattro settimane di questo ultimo periodo, abbiamo saltato le lezioni 10 giorni su 20 (L'Ascensione, distribuzione delle pagelle per le quali i genitori vengono, un giorno di pioggia pesante e intensa, tre giorni per i test). Questo è stato davvero un periodo difficile, abbiamo ufficialmente chiuso l'anno scolastico il 7 luglio, con la celebrazione Eucaristica. Mi domandavo: "perché i nostri studenti della S. Patrick school non fanno meglio?" Ho imparato a lasciare andare le mie frustrazioni e a rimanere serena perché i cambiamenti richiedono tempo, gli insegnanti sono per lo più laureati e ricevono un salario di circa \$ 40 a \$ 50 USD al mese. Molti di loro fanno del loro meglio, mi piace soprattutto per gli studenti che vogliono davvero imparare e ne sono privati. Mi chiedo perché i genitori che qui si sacrificano tanto per pagare le lezioni dei loro figli non si lamentano come fanno nel nostro paese.





Un'altra vicenda accaduta in questo periodo riguarda un giovane, di un'altra parte della Liberia, che è stato ricoverato qui con un grosso cancro alla bocca, sporgente dalla guancia. Aveva lavorato in una miniera per l'estrazione dell'oro (vecchio stile pan). Poiché non sono arrivati gli aiuti governativi, la famiglia doveva provvedere al cibo, all'acqua e alle spese mediche. Quando Evelyn, l'assistente sociale dell'ospedale è venuta a trovarci, Sr Zita ha visitato Federico e lo ha aiutato a trovare una stanza singola, il ragazzo soffriva molto anche a causa dell'odore pungente che la massa tumorale emanava. L'assistente sociale gli ha procurato il cibo che Sr Zita ha pagato con i soldi ricevuti per la Liberia, Federico è morto dopo una settimana e lo abbiamo sepolto qui, provvedendo ad una bara di legno semplice. La sua famiglia era povera, la madre è deceduta e il padre ha avuto un infarto. Federico credeva in Dio e, sebbene si trovava da solo, non lo è stato grazie a Zita, Evelyn e alcune infermiere compassionevoli. Ci sarebbe ancora molto da raccontare

ma spero in queste di trasmettervi attraverso queste righe il sapore delle ultime sei settimane. Piove ogni giorno, abbiamo avuto due eserciti di formiche nere in casa e un'invasione di formiche piccole nel nostro frigorifero! Ancora non abbiamo capito da che cosa siano state attratte.

Nel frattempo, abbiamo celebrato la Pentecoste con i volontari dei Peace Corps e padre Francis, per cena abbiamo preparato la torta con il nostro secondo mix. Abbiamo celebrato il Corpo e il Sangue di Cristo insieme alla festa di compleanno orchestrata da Zita per due bambini che lavorano per noi e il suo stesso compleanno. La domenica, rallentiamo il ritmo e ci godiamo la giornata.

Sr Zita continua ad essere impegnata con le tre classi di cucito mentre si prende cura del giardino. Stiamo gustando già le prime patate, la manioca, le verdure e i peperoncini insaporire i nostri piatti.

**Sr Therese Wetta, ASC**

*Area continentale: Americhe  
Fondazione Argentina*

### **La festa della nostra bandiera**

Ogni anno, gli studenti del 4° anno devono promettere fedeltà alla bandiera argentina, nel giorno in cui si ricorda la morte del generale Manuel Belgrano, creatore della bandiera nazionale. Così, il 14 giugno, gli alunni del 4° anno, sezione A, hanno fatto la loro promessa, avendo come testimone la vicepresidente della scuola, Sig.ra Silvia Gargaglione.

La cerimonia si è svolta con la presenza dello **"Stato Maggiore dell' Armata"**. Era presente anche uno dei genitori dei nostri studenti, militare navale in Paraguay, con la sua banda composta da 30 persone e una grande varietà di strumenti musicali.

I genitori dei bambini, insieme a Silvia Armesto, hanno preparato il rinfresco da offrire ai membri della banda e agli studenti. Tutti hanno vissuto questo evento con entusiasmo e allegria.

Alla fine i bambini hanno presentato un saggio ginnico e un canto in omaggio a Manuel Belgrano. Durante il rinfresco, Sr Susana Misermont, ASC ha consegnato ai militari della banda dei ricordini,

portachiavi in memoria dell'arrivo delle prime suore in Argentina. Tutti erano molto grati per la loro presenza.

Viva il Sangue di Cristo!

**Sr Susana Misermont, ASC**  
*Legale rappresentante della scuola*





## **“Indian Lady” vince il terzo posto**

Suor Edwina Pope, che è orgogliosa della sua eredità nativa americana, ha inserito tre pezzi della sua opera d’arte nel primo Eugene Brown Art Show 2019 della tribù Miami (Myammia) di Miami, in Oklahoma. La sua “Signora indiana con i leoni della montagna”, realizzato a punto croce su tela Aida, è stato premiato con la medaglia al terzo posto.

Ha anche inserito altri due pezzi d’arte che sono stati realizzati con mezzi diversi: Il cavallo, fatto con acquerelli e matite colorate e l’aquila, fatta con matite ad olio.

Congratulazioni, Edwina!

**presentato da Suor Diana Rawlings**



Regione USA

## **“Maestra, seguimi”**

Recentemente ho incontrato la mia studentessa irachena Dunya per la celebrazione di Eid che segna la fine del mese di digiuno e preghiere per i musulmani di tutto il mondo a Ramadan.

La festa a St. Louis offriva cibo e premi gratuiti, granite, zucchero filato, truccabimbi, un camion dei pompieri e altro ancora. Volontari dall’ospite, Oasis International e Canaan Baptist Church erano a disposizione per aiutare.

Rifugiati, immigrati e cittadini statunitensi hanno festeggiato serenamente e si sono goduti la reciproca compagnia. Dunya e la sua amica Azlar chiacchieravano in arabo animato mentre le loro figlie Shams e Zahraa giocavano sul camion dei pompieri. A un certo punto Azlar mi ha detto: “Maestra, seguimi”, mentre prendeva per Zahraa una granita al limone.

Quella frase mi ha toccato il cuore.

“Maestra, seguimi”. Dove, perché, come? Ci facemmo strada tra una folla di donne e volontari vestiti con l’hijab mentre ascoltavo un coro di lingue che non capivo.

“Maestra, seguimi” mi ha aiutato a capire che ho fatto esattamente questo per più di due anni da quando ho iniziato a fare volontariato con il programma “Immigrant and Refugee Women” per insegnare alle donne che vogliono imparare l’inglese.

Queste donne coraggiose mi hanno portato in posti sorprendenti mentre aprivano le loro case

per una lezione di tutorato settimanale che è molto più di una lezione di inglese. Dunya e io abbiamo pianto insieme quando ha abortito e quando suo padre a Baghdad ha subito un intervento chirurgico a causa di un cancro e abbiamo gioito quando ha ottenuto la sua patente di guida negli Stati Uniti.

Lei pratica l’inglese ma io non sto imparando l’arabo. La maggior parte dei volontari coinvolti nel programma “Immigrant and Refugee Women’s” sono convinti che si tratta solamente di aiutare le donne ad imparare l’inglese ma in realtà è molto di più. Le donne ci portano continuamente a nuove intuizioni su relazioni, amicizie e scambi culturali.

“Maestra, seguimi”.

Sì, lo farò. Stiamo camminando insieme col cuore compassionevole di Dio. Quale privilegio per noi e quale viaggio con compagni incredibili.



**Sr Regina Siegfried, ASC**

## **Ecumenismo nella nostra Diocesi**

*Nella Diocesi di Anagni-Alatri -*

*Movimento Ecumenico...*

*in cammino*

Poco più di un anno fa è iniziata in Diocesi una nuova e straordinaria avventura: quella cioè di impegnarci a lavorare seriamente alla causa dell'unità con i cristiani delle altre chiese. Si è capito che per rispondere alla "vocazione ecumenica", cui noi cattolici siamo chiamati, non bastava più limitarci alla sola "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" che si celebra ogni anno a gennaio.

In sostanza, era necessario partire dalle nostre comunità parrocchiali, far sì che in ciascuna di esse si formassero delle "animatrici e animatori ecumenici" in modo da incoraggiare le più varie iniziative anche in parrocchia, per favorire a livello locale i rapporti con i cristiani delle altre chiese e tutto questo in stretto rapporto ovviamente con le iniziative diocesane possibili.

Così ha preso il via questa nuova avventura. Suor Gabriella Grossi, incaricata diocesana dell'Ufficio per l'Ecumenismo, aiutata da una piccola commissione da lei formata, ha predisposto le iniziative necessarie. È stata fatta richiesta a tutti i parroci della Diocesi di segnalare, per ciascuna parrocchia, la disponibilità di una o due persone che potessero impegnarsi come "animatrici e animatori ecumenici" con la disponibilità a partecipare alla necessaria formazione.

Si sono così svolti sette incontri di formazione (il primo sabato di ogni mese a partire da dicembre 2018) tenuti nel Centro Pastorale di Fiuggi (tranne l'ultimo dove ci siamo incontrati nella casa delle Suore delle Adoratrici del Sangue di Cristo ad Anagni).

A questi incontri hanno partecipato fin dall'inizio anche alcuni cristiani valdesi di Anagni e Ferentino, invitati dal Parroco di Tufano don Marcello Coretti. È nata subito con loro un'amicizia e un'affabilità reciproca che ha favorito positivamente i rapporti tra tutti.

Naturalmente queste premesse hanno favorito

l'aver poi vissuto con maggiore sensibilità la "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" che si è celebrata, per la prima volta, nella Cattedrale di Anagni, presenti il nostro vescovo Lorenzo e i pastori della Chiesa Metodista Valdese di Ferentino e della Chiesa Rumeno-Ortodossa di Alatri. Molto prezioso il clima di familiarità che si è vissuto durante la celebrazione e anche, a seguire, nella conviviale agape fraterna.

Ma altre iniziative ecumeniche hanno caratterizzato questo primo anno di attività:

- alcuni del gruppo delle animatrici e animatori hanno partecipato il 10 marzo a Ferentino, nella Chiesa Valdese, alla preghiera mondiale preparata dalle donne valdesi, quest'anno dalla Slovenia;

- il 18 maggio alcune del gruppo hanno preso parte a un pellegrinaggio ecumenico a Roma facendo visita alle più importanti chiese cristiane presenti nella capitale;

- sempre in maggio una nostra coppia ha partecipato al "Centro Ecumene" di Velletri ad una giornata di preghiera;

- infine il 9 giugno ad Anagni, in occasione della manifestazione "Festa dei Popoli" la Commissione dell'Ecumenismo ha preparato un breve momento di preghiera interreligiosa prima della festa e dell'esposizione dei prodotti tipici dal mondo.

Naturalmente nell'ultimo incontro mensile ci siamo lasciati con l'intento di riprendere in pieno, dopo il periodo estivo, questa straordinaria esperienza, col beneplacito e l'incoraggiamento del nostro vescovo Lorenzo.

**Gianni Rontani**  
**Membro della Commissione**  
**dell'Ufficio per l'Ecumenismo diocesano**





## Nella Pasqua di Cristo...Il bell'ordine di cose

Cronaca di un incontro



La città di Orvieto (Terni) custodisce nella sua cattedrale la reliquia del sangue di Cristo caduto dall'ostia che nel sec. XIII il sacerdote Pietro aveva appena consacrato. Il Mistero dell'Ascensione è sempre nuova che Cristo ha stabilito nel suo sangue e che si rinnova in ogni celebrazione eucaristica, trova una sua conferma in quel corporale che, esposto da secoli, riceve ogni giorno la lode e l'adorazione dei fedeli.

Per questo motivo, Sr Anna Maria Vissani e gli altri membri dell'Area Associati, Sr Gabriella Grossi, Sr Maria Paniccia, Sr Grazia Cafaro, hanno deciso di organizzare un incontro per i nostri amici e associati presso la comunità ASC in Orvieto.

Domenica 2 giugno circa settanta persone, tra ASC, laici e sacerdoti, si sono radunate nel grande refettorio del "San Paolo" per una contemplazione del mistero della creazione e della redenzione.

Dopo una ricca colazione, offerta a tutti i pervenuti, Sr Anna Maria ha introdotto la giornata presentandone il programma e l'obiettivo. Nel suo discorso introduttivo la superiora regionale, Sr Nicla Spezzati, ha posto in risalto il legame che intercorre tra la gioia del Vangelo, così come la descrive papa Francesco in Evangelii Gaudium e la consapevolezza di essere segnati e redenti dal Sangue di Cristo: consacrati e laici.



Preparate con cura sono seguite la lettura di un testo, La danza della creazione, scritto a cura del Centro di Spiritualità di Castelplanio e l'ascolto di brani al pianoforte eseguiti dal vivo da Sr Maria Pia De Finis, ASC.

La proiezione di scatti fotografici con belle immagini della natura, ha permesso ai presenti di

entrare nel significato profondo del testo, un inno alla bellezza dell'opera creatrice di Dio e alla speranza di redenzione che anche il creato attende. Sr Maria Pia ha aperto e concluso la sua parabola di testi musicali con il Mattino di Edward Grieg ed ha contribuito a coinvolgere i presenti in una delicata atmosfera contemplativa.

Durante l'intervallo, nell'ambientazione suggestiva del chiostro con al centro un antico pozzo, la giovane Amanda, una studente di flauto traverso di Castelplanio, ha eseguito un gioioso pezzo che ha reso mute per alcuni minuti le voci delle persone che si divagavano e godevano della giornata finalmente primaverile.



La celebrazione eucaristica, presieduta da Don Marino Piccotti, collaboratore presso il Centro di Spiritualità e parroco di Castelplanio, ha solennizzato la ricorrenza dell'Ascensione invitando tutti i presenti a credere davvero che Gesù, ascendendo al cielo, ci ha lasciati per rimanere con noi con il suo Spirito e con il suo corpo e il suo sangue.

Trascorso un tempo di libertà per le strade del centro, ci siamo ritrovati tutti di fronte all'imponente facciata gotica della cattedrale. Sr Patrizia Pasquini, ASC ci ha commentato alcuni particolari dei mosaici e dei bassorilievi trecenteschi e ha poi illustrato i temi degli affreschi nella cappella del corporale. Siamo entrati in duomo in silenzio ed abbiamo sostato qualche tempo in preghiera all'altare del Miracolo, concludendo con l'inno O Popoli tutti battete le mani, accompagnato all'organo da Sr Maria Pia.

La giornata si è conclusa con la visita alla cappella nuova, affrescata dal Beato Angelico e da Luca Signorelli. In essa il mistero del male che abbraccia i secoli, è vinto dalla potenza gloriosa di Cristo che restituisce all'umanità la sua piena dignità di figli e figlie di Dio.

Il percorso della giornata ha voluto lasciare nel cuore di tutti la chiamata ad essere profondamente radicati nel Mistero pasquale di Cristo, centro e fondamento del carisma delle Adoratrici del Sangue di Cristo.

**Adoratrici del Sangue di Cristo - Castelplanio**



## Ricordando Suor Teresina Vani

Napoli, 20 giugno 2019

Reverendissima Madre Superiora, desidero esprimere a Lei e alle Sue meravigliose consorelle la sincera gratitudine per la premurosa e amorevole cura riservata a suor Teresina durante la sua malattia, nonché per l'affettuosa familiarità con cui siamo stati accolti tutti noi.

Inoltre, in occasione della cerimonia funebre, ci siamo ritrovati immersi in una atmosfera di amore, di serenità, di pace e di consolazione umana e spirituale a tal punto che neppure per un momento siamo stati colti da tristezza. Eravamo tutti consapevoli che suor Teresina, al termine di una vita dedicata completamente ai Signore, aveva lasciato con il sorriso sulle labbra il "breve sabato del tempo" ed era felicemente entrata nel "grande giorno senza sera", come è scritto nella bella biografia di cui ci avete fatto dono.

Tutto questo lo dobbiamo a voi tutte e a Lei in particolare, reverendissima Madre.

Grazie, dunque, e mi consenta di salutarLa con un riconoscente abbraccio.

**Orazio Vani**



Regione Wrocław

## 1° Luglio – Solennità del Preziosissimo Sangue

Sangue di Cristo, senza il quale non c'è perdono: è stata questa l'invocazione litanica che quest'anno il vescovo Marek Mendyk ha voluto commentare ed approfondire durante l'omelia della Celebrazione eucaristica del 1° luglio a Bolesławiec. Siamo chiamati a essere ambasciatori della riconciliazione per portare la pace agli altri. Questo è possibile quando nella nostra

vita possiamo ottenere la pace e la riconciliazione che scaturisce dal Sangue di Cristo.

Da molti anni il vescovo Marek, a Bolesławiec, presiede la Messa solenne in onore del Sangue di Cristo che celebriamo con gli Associati, che trovano nella spiritualità del Sangue di Cristo la via della sequela di Gesù, nella vita quotidiana. La scelta di questo cammino diventa uno stile di vita, dando una maggiore comprensione della croce quotidiana che incontriamo.

Nella solennità del Sangue di Cristo, ci fermiamo a ricordare la verità dell'amore infinito di Dio per ciascuno di noi. Se conosciamo questa verità, la comprendiamo, sperimenteremo la vera guarigione e la libertà interiore.

Siamo grati a Dio per i numerosi Associati del Sangue di Cristo di Bolesławiec e dintorni che hanno condiviso con noi la gioia della celebrazione, alla quale è seguita la presentazione del gruppo di ballo di Bolesławiec. La grazia di Dio è grande e nelle sue ferite troviamo la nostra guarigione.

**Sr Ewa Kleps, ASC**



## Visita Canonica - Wrocław

### “Cuori ... in Comunione: Vangelo nel Mondo”

Questo è stato il tema della visita canonica dell'Amministrazione Generale che si è svolta nella nostra Regione dal 21 maggio al 14 giugno 2019. Questo argomento ha accompagnato le suore di tutta la Regione durante gli incontri con le Consorelle dell'Amministrazione Generale. Gli incontri sono durati tre giorni, di cui uno a Bolesławiec e due a Częstochowa. L'oggetto della visita ha indicato la visione della nostra Congregazione per il futuro. Nella Dichiarazione dell'Assemblea Generale 2017 c'è una chiamata alla trasformazione. Tutte noi nella Congregazione siamo insieme nel processo di trasformazione. Lo Spirito Santo ci incoraggia a costruire l'unità. Noi come Congregazione ci sentiamo chiamate a essere il segno di unità, di comunione nel mondo e questo è il Vangelo. Il mondo di oggi ha bisogno di autentici testimoni del Vangelo. Il mondo vuole vedere che stiamo facendo di tutto per vivere nella comunione. Il desiderio di Gesù è quest'unità di cui San Paolo scrive nella lettera ai Filippesi (2, 2-5). Unità significa una vita senza egoismo, individualismo e rivalità... senza cercare il proprio interesse, ma desiderare il bene e la felicità per gli altri. Questo desiderio di crescere nell'unità può essere raggiunto soltanto attraverso la trasformazione che incomincia da me stessa nella comunità concreta che per noi è un dono, ma è anche un compito. Il nostro compito è crescere

come i discepoli di Gesù per raggiungere l'obiettivo della santità. Prendendo in considerazione i valori della vita comunitaria dobbiamo costantemente dare un posto prioritario al perdono e alla riconciliazione ed essere corresponsabili nel creare un clima di pace e di gioia. In questo modo la comunità sarà come un balsamo per la vita nelle relazioni interpersonali dove sperimentiamo la bellezza del Vangelo, la dolcezza e l'amore che guarisce le nostre ferite. Noi dobbiamo ricordare il lavoro costante a livello personale, comunitario, di Regione e di Congregazione.

Durante i lavori di gruppo e le condivisioni abbiamo indicato i mezzi necessari per costruire veramente l'unità che Gesù desidera. Egli ha dato la sua vita per l'unità. Noi dobbiamo esigere da noi stesse, avere cura delle buone relazioni, dobbiamo avere i cuori aperti e il tempo per gli altri, vivere in comunione, per essere Vangelo nel mondo. La nostra missione e il progetto della vita nella comunità andrebbe valutato periodicamente: il nostro modo di servire, il modo di testimoniare Gesù, ricordando che il servizio è l'amore. In tutte le nostre attività e nel processo di trasformazione siamo accompagnate dall'amore di Dio Padre per mezzo di Gesù nello Spirito Santo.

Con fiducia nel potere del Sangue di Cristo

**Sr Bernadetta Pajdzik, ASC**







## *"Eroe per sempre"*



La scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per l'ambiente, a far emergere il bisogno di un ambiente pulito e di relazioni sane e costruttive nel rispetto della legalità, anche attraverso la lettura e la rappresentazione di favole.

A tal fine, anche quest'anno, nonostante fossi in pensione dall'insegnamento, ho avuto la gioia di tornare a promuovere l'adozione del Progetto Multilivello "Maremetamare e le storie dell'Onda" di Fedele Eugenio Boffoli e Paride A. Cabas da parte dell'insegnante Floriana Massa e degli alunni di IV F - Tempo Pieno dell'I.C. Dante-Galiani, con particolare attenzione all'ambiente e alla legalità, attraverso la favola "Eroe per sempre" e di collaborare nel suo svolgimento.

Nella realizzazione del Progetto si è fatto riferimento all'esperienza artistica per suscitare una riflessione orientata nello spazio e nel tempo, sul valore intramontabile della vita, dell'ambiente, della legalità e della solidarietà. Con il Progetto si è inteso continuare ad avvicinare i bambini alla tematica dell'ambiente, dell'ecologia e della legalità; far comprendere la necessità di individuare e sviluppare comportamenti quotidiani ecosostenibili e intessere relazioni sane e indiscriminate; questi sono stati gli obiettivi di un percorso di "Promozione ed educazione alla salvaguardia del mare, origine di vita" già intrapreso negli anni precedenti con particolare attenzione al tema della legalità e della cura della "Casa comune" che ci ospita.

I bambini sono stati aiutati a tessere relazioni umane a livello interculturale, superando i pregiudizi.

Attraverso la conoscenza della vita di testimoni-martiri della legalità quali G. Falcone, P. Borsellino, don Pino Puglisi, don Peppe Diana, Iqbal Masih, Bakhita ecc... si sono condotte riflessioni sulla rilevanza dei

comportamenti moralmente corretti per garantire a tutti una convivenza pacifica improntata sui valori dell'uguaglianza, della libertà, della giustizia, della legalità e del rispetto per tutto e per tutti.

Insieme si

è cercato di costruire il senso di legalità e sviluppare l'etica della responsabilità. Si sono potenziate

le capacità dei bambini di interagire con l'ambiente circostante, quindi, sono stati abituati a dedicare frequentemente tempi alla sua cura - in concreto pulendo, riciclando, innaffiando, piantando fiori e un albero di ulivo nel giardino della propria scuola - e ad approfondire il significato della "legalità";

I piccoli studenti hanno composto l'alfabeto della legalità, lo hanno realizzato in forma artistica e sono stati aiutati ad impararlo e a rispettarlo.

Attraverso l'incontro con l'autore della favola ed uno spettacolo finale, si sono condivisi con le famiglie i contenuti assimilati da parte dei bambini.

"In ogni aspetto della vita è presente il suo reciproco, nel cuore di ogni pirata come in qualsiasi altra cosa." (Fedele Boffoli)

"È la storia emblematica del riscatto di un pirata, che nell'arrembaggio, per salvare un suo giovane mozzo che sta per essere colpito a fuoco si interpone tra egli e il suo aggressore, finendo a sua volta ferito in acqua e giungendo, dopo un naufragio aggrappato a un tronco, alla magica isola della Sesta Ruga, dove tutti vivono in pace dei frutti della terra e del loro lavoro, senza bramosie di possesso, aiutandosi tra di loro e rispettando l'ambiente. Un insegnamento quanto mai urgente in opposizione alle politiche di sfruttamento del pianeta e delle risorse umane, troppo spesso attraverso l'illegalità; un percorso di consapevolezza agito e interiorizzato dai bambini attraverso più strumenti (lettura, ascolto, interpretazione e creazione attraverso più arti e forme) che ha trovato il suo saggio, di importante espressività nella giornata conclusiva."

Dalla riflessione di un genitore (L.Varano):

"Siamo certi che questo processo di formazione sia per i nostri ragazzi il modo per poter sperare di essere cittadini liberi in grado di esprimere giudizi personali e non omologati ma anche di guardare con speranza al futuro nella salvaguardia e cura della "Casa comune" che ci ospita. Per tutto questo siamo profondamente riconoscenti."

**Sr Rosalba Facecchia, ASC**







**4 settembre:** trasferimento della comunità formativa nella sede del Noviziato della Congregazione in via G. Gatti, 13 - 00164 Roma

**6 - 8 settembre:** Sr Nadia Coppa e Sr Bridget Pulickakunnel sono in visita canonica in Spagna

**10 - 23 settembre:** Sr Dani Brought e Sr Maria Grazia Boccamazzo sono in Tanzania per partecipare alla celebrazione dei 50 anni dall'arrivo delle ASC in Manyoni

**23 - 28 settembre:** Sr Bridget Pulickakunnel incontra la Commissione di Revisione del Diritto Proprio della Congregazione.

**Compleanni:  
Celebriamo la vita**



40° compleanno

**Sr Ljilja Muzić** 23/09/1979 Zagabria

50° compleanno

**Sr Mara Župarić** 04/09/1969 Zagabria

60° compleanno

**Sr Vianeja Čolić** 12/09/1959 Zagabria

70° compleanno

**Sr Branislava Garvan** 26/09/1949 Zagabria

**Sr Marisa Daniele** 28/09/1949 Italia

80° compleanno

**Sr Rosaria Salvemini** 15/09/1939 Italia

**Sr Teresina Veronese** 13/09/1939 Italia

**Professione Religiosa**



**8 settembre 2019**

**60° di Professione Religiosa - Regione Zagabria**

*Sr Marija Ćosić*

**60° di Professione Religiosa - Regione Schaan**

*Sr Mathild Frick*

**12 settembre 2019**

**25° di Professione Religiosa - Regione Italia**

*Sr Carmela De Michele*

*Sr Maria Chiara Maselli*

**50° di Professione Religiosa - Regione Italia**

*Sr Grazia Cafaro*

*Sr Marisa Daniele*

*Sr Maria Pia Iadanza*

*Sr Carolina (Carla) Poppa*

*Sr Nicla Spezzati*

**60° di Professione Religiosa - Regione Zagabria**

*Sr Antonietta Petrosino*

**15 Settembre 2019**

**Prima Professione Religiosa - Regione Zagabria**

*Kristina Vuković*

*Ivana Miličević*

**25° di Professione Religiosa - Regione Tanzania**

*Sr Josephina Paul*

**60° di Professione Religiosa - Regione Wrocław**

*Sr Urszula Droszczak*

*Sr Marta Jurasik*

*Sr Anieli Mroczek*

*Sr Janina Sygut*

*Sr Imelda Sygut*

**60° e 65° di Professione Religiosa - Ruma Center**

*Sr Gabrielle Rowe (60°)*

*Sr Genarose Buechler (65°)*

*Sr Ann Frances Gross (65°)*

*Sr Rose Anthony Mathews (65°)*

*Sr Mary Louise Degenhart (65°)*

**70° e 75° di Professione Religiosa - Ruma Center**

*Sr Elizabeth Kolmer (70°)*

*Sr Helen Kiefer (70°)*

*Sr Mary Rachel Lawler (70°)*

*Sr Irene McGrath (75°)*

*Sr Mary Ann Mueller (75°)*



**Tornate alla  
Casa del Padre**

17/07/2019 **Sr Agnese (Angela) Bianchi** Italia

24/07/2019 **Sr Lisbeth Reichlin** Schaan

24/08/2019 **Sr Michelina Sebastiano** Italia

**Notiziario Internazionale**

**Adoratrici del Sangue di Cristo**

**Mensile di Informazione**

*a cura delle*

**Adoratrici del Sangue di Cristo**

**Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale**

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

**Anno XXI, n.8 - Settembre 2019**

*Comitato di redazione*

**Maria Grazia Boccamazzo, ASC**

**Mimma Scalera, ASC**

*Traduzioni a cura di*

**Sr Klementina Barbić - croato**

**Sr Betty Adams - inglese**

**Sr Martina Marco - kiswahili**

**Sr Bozena Hulisz - polacco**

**Sr Clara Albuquerque - portoghese**

**Sr Miriam Ortiz - spagnolo**

**Sr Johanna Rubin - tedesco**

